

**ESTRATTO DAL
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**

N. 3/2015

OGGETTO: *Procedura Split Payment – Prima applicazione – Primo prelievo dal fondo di riserva – Bilancio di previsione 2015 – Bilancio Pluriennale 2015-2017 - Prima variazione di bilancio.*

Il giorno sette del mese di maggio duemilaquindici, a partire dalle ore 12:30 presso la sede dell'Agenzia in via Belfiore, 23/C, Torino, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Di Amministrazione

All'appello risultano:

	Presente	Assente
1. <i>Claudio Lubatti</i> <i>Presidente Agenzia</i>	X	
2. <i>Franco Campia</i> <i>Consigliere d'Amministrazione</i>	X	
3. <i>Giuseppe Catizone</i> <i>Consigliere d'Amministrazione</i>		X
4. <i>Francesco Balocco</i> <i>Consigliere d'Amministrazione</i>	X	

*E' presente **Ing. Cesare Paonessa** che su richiesta del Presidente assume le funzioni di Segretario della seduta. E' presente la **D.ssa Anna Maria Locurcio**, dipendente del Comune di Torino, che svolge funzioni di assistenza alla seduta.*

*Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Dott. Claudio Lubatti** nella qualità di Presidente dell'Agenzia, dichiarata aperta la seduta ed dopo aver illustrato l'ordine del giorno – inviato ai Consiglieri insieme alla convocazione – ha proceduto con la trattazione dell'oggetto sopra indicato.*

OGGETTO: Procedura Split Payment – Prima applicazione – Primo prelievo dal fondo di riserva – Bilancio di previsione 2015 – Bilancio Pluriennale 2015-2017 - Prima variazione di bilancio.

A relazione del Presidente

La Legge di stabilità per il 2015 (Legge 190/14, art. 1, comma 629, lett. b) introducendo il nuovo art. 17-ter nel DPR 633/1972, ha stabilito che per le fatture emesse a partire dal 1° gennaio 2015 nei confronti degli enti pubblici (compresa quindi l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale) l'IVA dovuta sia versata dagli enti non più al fornitore, ma direttamente all'erario (Split payment).

In data 23 gennaio 2015 è stato emanato il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze riportante "Modalità e termini per il versamento dell'imposta sul valore aggiunto da parte delle pubbliche amministrazioni."

L'art. 3, comma 1 del decreto dispone che "L'imposta relativa alla cessione di beni ed alle prestazioni di servizi [...] diviene esigibile al momento del pagamento dei corrispettivi."

Il successivo articolo 4, comma 1 dispone che "Il versamento dell'IVA dovuta è effettuato dalle PA entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile ..." mentre l'art. 9, comma 2 del citato decreto stabilisce che "Fino all'adeguamento dei processi e dei sistemi informativi relativi alla gestione amministrativo contabile e, comunque, non oltre il 31 marzo 2015, le pubbliche amministrazioni individuate nell'art. 1 del presente decreto sono tenute ad accantonare le somme occorrenti per il successivo versamento dell'imposta, da effettuarsi in ogni caso entro il 16 aprile 2015."

In sede di versamento dell'IVA relativa ai primi tre mesi del 2015, avvenuta con F24EP trasmesso al tesoriere il 10/04/2015, con riferimento al versamento dell'IVA correlata ai pagamenti effettuati nel mese di febbraio, per mero errore materiale, non si è provveduto a contabilizzare le somme accantonate in occasione del pagamento di n. 3 fatture relative a servizi di TPL, per un totale di € 197.742,64.

Successivamente, in seguito ad un più approfondito controllo delle operazioni contabili effettuate è stato verificato il predetto errore.

La Circolare 15/E del 13/04/2015 dell'Agenzia dell'Entrate avente per oggetto "Operazioni effettuate nei confronti di pubbliche amministrazioni: cd. scissione dei pagamenti. Articolo 1, commi 629, lettere b) e c), 630, 632 e 633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190.", che con riferimento alle sanzioni, ricorda che "L'omesso o ritardato adempimento del versamento all'erario (per conto del fornitore) da parte delle PA è sanzionato ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 471 del 1997 e le somme che l'ente pubblico avrebbe dovuto versare saranno rimosse mediante atto di recupero di cui all'art. 1, comma 421, della legge 30 dicembre 2004, n. 311. Resta salva la non applicazione delle sanzioni per le violazioni commesse anteriormente alla data di pubblicazione del presente documento di prassi, stante le obiettive condizioni di incertezza ai sensi del citato art. 10, comma 3, della legge n. 212 del 2000 (cd. statuto dei diritti del contribuente), sempre che l'imposta sia stata assolta."

In relazione a quanto sopra, e considerato che alla data del 28/04/2015 i termini per godere del regime dell'art. 13 del D.Lgs. n. 471 del 1997 (che si cumulano a quanto previsto dall'art. 13, comma 1 del D.Lgs 472/1997 per le situazioni di ravvedimento operoso), non risultavano ancora scaduti, è stato disposto dal direttore generale, oltre al versamento dell'importo dell'IVA non versata relativa ai pagamenti effettuati nel mese di febbraio, anche il pagamento mediante F24EP di € 32,51 per interessi ed € 4.745,82 per sanzioni.

Tenuto conto che la somma relativa al pagamento degli interessi e delle sanzioni, ammonta a complessivi € 4.778,83, si ritiene opportuno sopporre a tale esigenze mediante l'utilizzo della disponibilità del fondo di riserva in quanto il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015, deliberato dall'Assemblea nella seduta del 9 aprile 2015 con deliberazione n. 1, dichiarata immediatamente eseguibile, non prevede gli stanziamenti delle somme necessarie al codice intervento n. 1050106 "Interessi passivi e oneri finanziari diversi"; né al codice intervento n. 1050108 "Oneri straordinari della gestione corrente", che peraltro deve essere istituito.

Inoltre, per poter consentire una corretta imputazione della spesa relativa al pagamento dell'IVA in regime di scissione dei pagamenti, tenuto conto che ai fini della corretta registrazione della spesa, le somme accantonate devono poter essere specificamente registrate negli appositi interventi di entrata e di spesa delle partite di giro, si ritiene opportuno aumentare gli stanziamenti di bilancio sui seguenti interventi:

- Risorsa 6.02.00.00 "Ritenute erariali" + € 23.016000,00
- Intervento 4.00.00.02 -"Ritenute erariali" + € 23016.000,00

Considerato quanto sopra,

- Visto l'art. 175 co. 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 che stabilisce che le variazioni di bilancio possono essere deliberate dall'organo consiliare (Assemblea consortile) non oltre il 30 novembre di ciascun anno.
- Visto l'art. 175 co. 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 che stabilisce che ai sensi dell'art. 42 del suddetto decreto le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo (Consiglio d'Amministrazione) in via d'urgenza, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare (Assemblea consortile) entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.
- visto l'art. 166 c. 2 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 che testualmente recita: *"Il fondo è utilizzato, con deliberazione dell'organo esecutivo (consiglio d'amministrazione) da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazione degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti"*;
- visto l'art. 176 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 che testualmente recita: *"I prelevamenti dal fondo di riserva sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere deliberati entro il 31 dicembre di ciascun anno"*;
- visto l'art. 11 c. 2 e 3 del "Regolamento di contabilità" approvato con deliberazione n. 3/2 all'Assemblea consortile nella seduta del 29 settembre 2005 che testualmente recita:
"2. Il fondo può essere destinato all'integrazione di stanziamenti di spesa corrente o in conto capitale, nei casi di insufficienza degli stessi o di esigenze straordinarie.
3. Il prelievo dal fondo di riserva può essere effettuato fino al 31 dicembre dell'esercizio, con deliberazione del consiglio di amministrazione da comunicare agli enti consorziati entro sessanta giorni dall'adozione, a cura del segretario";

Tutto ciò premesso e considerato, il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015, deliberato dall'Assemblea nella seduta del 9 aprile 2015 con provvedimento n. 1, dichiarato immediatamente esecutivo, necessita di un aggiornamento per le motivazioni espresse in precedenza, come segue:

- 1) incremento nella parte I – Entrata - della risorsa n. 6020000 "Ritenute erariali" per un importo di € 23.016.000,00;
- 2) incremento nella parte II – Spesa – dell'intervento n. 4000002 "Ritenute erariali" per un importo di € 23.016.000,00;

- 3) iscrizione nella parte II – Spesa – dell'intervento n. 1050108 “Oneri straordinari della gestione corrente”;

Dato atto, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000, che successivamente alle variazioni proposte con il presente provvedimento, sono mantenuti il pareggio di bilancio e tutti gli equilibri stabiliti dal decreto legislativo richiamato, secondo le norme contabili in vigore;

Visto l'art. 12, co. 2 lett. e) dello Statuto in ordine alla competenza del Consiglio d'Amministrazione in merito all'approvazione della presente proposta di variazione di bilancio.

Acquisito il parere favorevole del segretario dell'Agenzia in ordine alla regolarità formale e sostanziale della deliberazione;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del direttore generale. ai sensi dell'art. 49 co. 1 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

Visto l'art. 134 comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

si propone che

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

deliberi:

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa che interamente si richiamano, le seguenti variazioni al Bilancio di previsione anno 2015:

ENTRATA	Variazione
6020000 “Ritenute erariali	+ 23.016.000,00
Totale variazioni Entrate	+ 23.016.000,00

SPESA	Variazione
4000002 “Ritenute erariali	+23.016.000,00
1050108 Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Totale variazioni Spese	+ 23.016.000,00

2. di approvare il seguente prelievo del fondo di riserva per il finanziamento della maggior spesa prevista per l'anno 2015 conseguente alla regolarizzazione del pagamento di cui al punto 1:

Intervento	Variazione
• 1010911 Fondo di riserva	-€ 4.778,83
• 1050106 Interessi passivi e oneri finanziari diversi	+€ 32,51
• 1051008 Oneri straordinari della gestione corrente	+€ 4.745,82

3. di ratificare il provvedimento dispositivo dell'emissione dell'ordine di pagamento delle poste correlate al ravvedimento operoso effettuato per il ritardato versamento dell'IVA, finanziate con il prelievo dal fondo di riserva di cui al precedente punto 2;
4. di dare atto pertanto, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, che successivamente alle variazioni di cui al punto sub 1 e sub 2, sono mantenuti il pareggio di

bilancio e tutti gli equilibri stabiliti dal decreto legislativo richiamato, secondo le norme contabili in vigore.

5. di dare atto che il presente provvedimento, riferito all'anno 2015 modifica anche il Bilancio Pluriennale, in considerazione del fatto che gli stanziamenti previsti nel Bilancio Pluriennale per il primo anno corrispondono a quelli del Bilancio di Previsione annuale di competenza, e modifica, per quanto indicato al precedente punto 1 del presente provvedimento, la Relazione Previsionale e Programmatica;
6. di dichiarare con separata votazione all'unanimità dei presenti, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, il presente provvedimento immediatamente eseguibile;
7. di condizionare l'efficacia del presente provvedimento all'acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. nonché ai sensi di quanto previsto dagli artt. 84 e 85 del Regolamento di contabilità dell'Agenzia.

Dopo una breve illustrazione del relatore si apre la discussione.

Segue la votazione con il seguente esito:

N. Favorevoli: 3

N. Contrari : 0

N. Astenuti: 0

Con il medesimo esito viene altresì approvata l'immediata esecutività

Firmato	Firmato
IL PRESIDENTE Dott. Claudio Lubatti	IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE Ing. Cesare Paonessa